

Patrocini



Ministero degli
Affari Esteri



Accademia Nazionale
dei Lincei



Società Geografica
Italiana



COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA



Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Matematica



Comune di Varano Borghi
Collezione Luigi Boldetti



Oktatási
Minisztérium

La Mostra è realizzata con il contributo di:



museo
leonardiano
di Vinci



Comune di Vinci

e con il sostegno di:

AGUSTA



GALLERIA FERRARI

OFFICINE PANERAI
FIRENZE 1860

SKF

Informazioni utili

Sede

Biblioteca Szabó Ervin
1088 Budapest - Szabó Ervin tér. 1.

Periodo

18 marzo - 29 maggio 2005

Orario

Lunedì - sabato: 10.00-18.00
Domenica: chiusura
(ad eccezione delle domeniche 20/03 e 03/04
con orario 10.00-18.00)

Biglietto

Studenti (fino ai 18 anni),
pensionati, disabili: 250 Ft

Studenti (età superiore ai 18 anni): 500 Ft
(alla biglietteria dovrà essere presentata la tessera di studente)

Adulti: 750 Ft

Ingresso gratuito ai soci del Club Amici
dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest,
regolarmente iscritti

Per informazioni

Tel.: 411-5001, 06 30 676-9893

Fax: 411-5002

e-mail: leonardo@fszek.hu

Per prenotazioni e visite guidate

(in lingua ungherese, inglese, italiana)

Tel.: 411-5017

Fax: 411-5002

e-mail: leonardo@fszek.hu

Il Catalogo della Mostra
è curato da:

Anthelios edizioni

Allestimento
e realizzazione:

Icograf



Ambasciata
d'Italia
Budapest



Istituto Italiano
di Cultura
Budapest



Biblioteca
Szabó Ervin
Budapest

18 marzo - 29 maggio 2005



Leonardo da Vinci a Budapest

Il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci nell'edizione Hoepli 1894 - 1904

Leonardo da Vinci a Budapest

Il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci nell'edizione Hoepli 1894 - 1904 curata dall'Accademia dei Lincei e le Macchine del Museo Leonardiano di Vinci

Budapest ospita nella sede della Biblioteca Civica Szabò Ervin, la mostra dedicata al Codice Atlantico nell'edizione Hoepli 1894-1904.

Dopo la prima edizione europea – svoltasi in Austria nel Palazzo Imperiale di Innsbruck e l'anteprima italiana realizzata a Roma a Palazzo Corsini, sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Istituzione che oltre un secolo fa curò la prima trascrizione integrale dell'Atlantico, affidando il complesso lavoro a Giovanni Piumati – la manifestazione prosegue il suo itinerario europeo raggiungendo Budapest, la splendida capitale ungherese, in coincidenza con il primo centenario della nascita della Biblioteca.

L'edizione italiana della mostra ha rivestito un particolare significato rievocativo. Nelle sale dell'Accademia dei Lincei è stato celebrato infatti il primo centenario dell'edizione integrale dell'Atlantico, nel programma di manifestazioni che celebrano il IV° centenario di fondazione dell'istituzione, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.

Il progetto culturale che la mostra presenta vede anche il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e di istituzioni come la Società Geografica Italiana e l'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Matematica), la Commissione Italiana dell'Unesco, il Museo Leonardiano di Vinci.

L'edizione di Budapest ha il patrocinio di importanti istituzioni ungheresi: la Presidenza della Repubblica, il Ministero degli Affari Esteri, il Comune di Budapest, l'Accademia delle Scienze, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero per il Patrimonio Culturale e il TIF. Rilevanti sono state anche le adesioni di enti e imprese che con le loro risorse hanno reso possibile questo appuntamento suggestivo con la cultura.

I visitatori potranno ammirare oltre 60 tavole originali dell'edizione Hoepli 1894-1904 del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci provenienti dagli archivi dell'Accademia

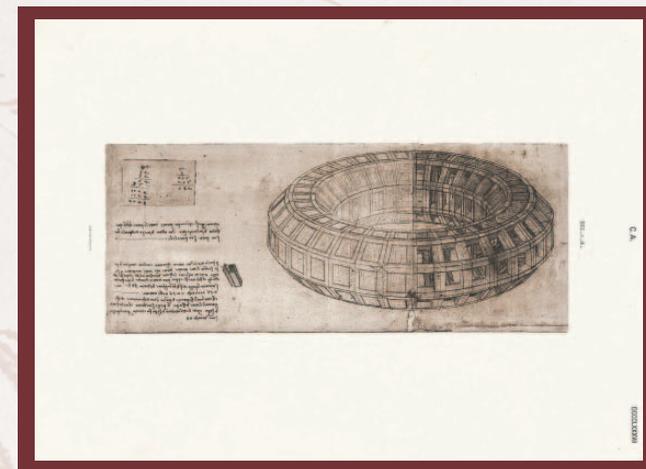


dei Lincei e numerosi modelli di macchine giunti dal Museo Leonardiano di Vinci e dalla storica collezione Boldetti.

Il racconto che viene presentato al pubblico è la storia di uno fra i più famosi codici leonardiani, una vera e propria raccolta di fogli sparsi del genio vinciano che lo scultore Pompeo Leoni ordinò e incollò nella seconda metà del Cinquecento su un grande album, per evitare il rischio di una irreparabile dispersione. Le prime tavole documentano le tecniche usate per la conservazione mentre alla parte più consistente dei fogli è affidato il compito di illustrare la straordinaria vastità del lavoro di ricerca e di sperimentazione di Leonardo, nonché la bellezza dei suoi disegni di ingegnere e di architetto.

Non mancheranno interessanti curiosità sulla vita privata di Leonardo, sui suoi rapporti con i potenti dell'epoca e con i familiari, sui suoi studi di matematica e di grammatica, sulla sua divertita attività di scrittore di novelle e di indovinelli.

Insomma, si tratta di un racconto che vuole presentare, insieme, la grandezza di uno fra i più noti protagonisti



del Rinascimento ma anche la sua umanità, le sue debolezze, i suoi problemi quotidiani, che lo rendono molto più vicino a tutti noi.

I modelli di macchine costituiscono invece bellissimi esempi di interpretazione di alcuni fra i più noti studi leonardiani, come quelli sul volo, sulla guerra, sull'acqua. Potremo fra gli altri ammirare il grande aliante, la vite aerea, il carro armato, il cuscinetto a sfere.

Ma non è tutto.

Lo sforzo degli organizzatori si è posto un altro importante obiettivo: quello di mostrare, accanto alla grandezza di Leonardo e dei suoi progetti, il formidabile cammino compiuto dalla scienza e dalla tecnologia dopo i cinque secoli che ci separano dal Rinascimento.

Oggetti di elevata tecnologia come il motore Ferrari o la trasmissione degli elicotteri Agusta saranno esposti accanto agli studi vinciani: ecco quindi, ad esempio, il modernissimo cuscinetto a sfere toroidale accanto al modello leonardiano e la bicicletta ad alta tecnologia accanto al progetto vinciano.

Non possiamo certo completare in poche righe il lungo e affascinante racconto presentato in questa mostra e qualche sorpresa sarà bello scoprirla durante la piacevole visita alla mostra che si terrà presso la Biblioteca Szabò Ervin.

Carlo Barbieri
Coordinatore scientifico della mostra